



CITTA' di SURBO

(Provincia di Lecce)

Via G. Codacci Pisanelli n° 23 – 0832360811

comunesurbo@pec.it

VI° Settore Servizi Tecnici – Gestione LL.PP.

Surbo, 28 aprile 2026

Spett.le

PROVINCIA DI LECCE

Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologia

U.O. Gestione Valutazioni Ambientali

ambiente@cert.provincia.le.it

E p.c.

REERE54 SRL

rere54srl@legalmail.it

Sindaco del Comune di Surbo

Prof. Oronzo TRIO

Assessore alla Transizione Ecologica

Mariapia Marini

(Sede)

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006, L.R. n.26/2022. Verifica di assoggettabilità a V.I.A. inerente al “Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato da 11.988,6 kWp ubicato nel Comune di Surbo e relative opere di connessione alla Rete”. Proponente: REERE54 SRL (P.IVA 14265440967).

Contributo istruttorio.

Premesso che l'intervento proposto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 19 (Verifica di assoggettabilità a V.I.A.) del D. Lgs. N. 152/06 in quanto riconducibile alla fattispecie di cui all'All. IV della Parte Seconda Paragrafo 2 lettera “d-ter) impianti fotovoltaici o agrivoltaici di potenza pari o superiore a 12 MW in zone classificate agricole che consentano l'effettiva compatibilità e integrazione con le attività Agricole”.

La Provincia di Lecce “Servizio tutela ambientale e Transizione ecologica”, con Pec Prot. n. 42399 del 20/10/2025 pervenuta a codesto Settore al Prot. n. 23088 del 20/10/2025 in qualità di Amministrazione Competente all'adozione del provvedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 8 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., invitando gli Enti e le Amministrazioni preposte, per quanto di propria competenza, a presentare i rispettivi contributi/osservazioni. Contestualmente ha fornito nella stessa comunicazione l'indirizzo web https://www.provincia.le.it/ver_REERE54 per la consultazione della documentazione relativa al “Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato da 11.988,6 kWp ubicato nel Comune di Surbo e relative opere di connessione alla Rete” di che trattasi.

Dalla disamina della documentazione, il Settore scrivente con Pec (Prot. del Comune di Surbo n. 25894/2025) ha provveduto a richiedere ulteriori elaborati tecnico-descrittivi integrativi, al fine di valutare con maggiore attenzione la proposta progettuale. Contestualmente lo stesso ufficio ha espresso motivate criticità

legate all'alterazione dei valori paesaggistici del territorio comunale con particolare riferimento in merito ad un'irreversibile trasformazione del territorio, alla compromissione dell'integrità del paesaggio rurale esistente tipico della macchia mediterranea (trasformazione del terreno irreversibile, snaturamento del territorio agricolo, denaturazione del paesaggio), alla salvaguardia dell'integrità dei profili morfologici che rappresentano riferimenti visuali significativi del territorio dando atto oltretutto che il progetto di parco agrivoltaico proposto risulterebbe, in base alle sue caratteristiche, di rilevante impatto.

Ulteriori Enti e/o Amministrazioni preposti hanno espresso i rispettivi pareri di competenza, come segue:

- **Il Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica Area Nord** ha espresso il rispettivo Parere Tecnico sanitario (Prot. Prov. di Lecce n.46448/2025) secondo il quale dall'analisi del progetto di che trattasi, sono emersi diversi elementi che hanno indotto la scrivente sezione a **ritenere opportuno l'assoggettamento dell'intervento a V.I.A.** poiché la localizzazione, le caratteristiche del sito e il contesto territoriale circostante determinano una serie di sensibilità che non possono essere esaustivamente affrontate nella sola procedura di assoggettabilità;
- **La Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione coordinamento dei servizi territoriali** (Prot. Prov. di Lecce n.53526/2026) ai fini della valutazione di idoneità dell'impianto in oggetto, ha riscontrato che l'intera superficie di progetto ricade nella zona di produzione delimitata dal disciplinare di produzione dell'olio a Denominazione di Origine Protetta "Terra d'Otranto", manifestando altresì forti elementi di contrasto rispetto alle indicazioni del Regolamento regionale n. 24/2010 il quale individua aree e siti "non idonei" all'installazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili ed ha evidenziato inoltre come numerose particelle siano oggetto di richieste di finanziamento e/o bandi di natura agroambientale. Per quanto descritto **ha espresso parere negativo** alla realizzazione dell'impianto.
- **La Regione Puglia – Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture – Sezione Risorse idriche** (Prot. Prov. di Lecce n.13246/2026) ha richiesto ulteriori integrazioni documentali e al contempo **ha palesato un'insuscettibile e concreta attuazione di sostenibilità** di un impianto olivicolo di tipo intensivo in regime asciutto, poiché il contesto progettuale è denotato una classificazione a "elevato rischio di desertificazione";
- **La Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** (Prot. Prov. di Lecce n. 16046/2026) ha evidenziato come il sistema territoriale-paesaggistico in cui si inserisce la proposta progettuale *"risulti attualmente soggetto a forti pressioni e trasformazioni, a causa della riconversione in aree agricole o per l'insediamento di impianti da fonti energetiche e rinnovabili (eolico e fotovoltaico)"* evidenziando come l'unicità paesaggistico-territoriale contraddistinta da una complessità di trame agrarie e segni antropici storici siano messi a rischio dalla pressione delle nuove infrastrutture con una conseguente e irreparabile perdita dei caratteri distintivi dei valori paesaggistici, culturali, storici, percettivi e simbolici delle aree pugliesi. L'intervento altresì costituisce un'evidente incongruenza paesaggistica e funzionale rispetto alla fruizione dell'asse viario interessato compromettendo la vocazione ciclo-turistica e ponendosi in palese contrasto con la strategia di sviluppo territoriale. L'impianto proposto costituisce un'opera di rilevante trasformazione in netto contrasto con il PPTR, evidenziando come le previsioni progettuali denotino un'evidente e radicale trasformazione dell'area da agricola ad area infrastrutturata facendo emergere il carattere artificioso e

strumentale dell'attività agro-pastorale proposta, con la definitiva perdita e negazione dei valori paesaggistici del territorio.

La Provincia di Lecce – Sezione Tutela Ambientale e Transizione Ecologica con Pec, pervenuta al Prot. del Comune di Surbo al n. 4469/2026, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa richiesta dal Settore scrivente, all'indirizzo: https://www.provincia.le.it/ver_RERE54.

Dalla disamina di quanto prodotto si evidenzia come la Società proponente abbia provveduto ad integrare parte della documentazione richiesta, specificando inoltre che:

- garantisce il rifacimento dell'intera carreggiata stradale a seguito delle attività di taglio stradale per il passaggio delle condotte secondo le indicazioni del suddetto Regolamento comunale sulle manomissioni stradali;
- si impegna, in caso di esito positivo, alla stipula di polizza fideiussoria a garanzia della completa rimozione di strutture e sottostrutture a chiusura del ciclo di vita dell'intero impianto che abbia come referente direttamente il Comune di Surbo, nel rispetto della normativa applicabile in materia;
- si impegna al rispetto degli impegni previsti secondo la norma superveniens in materia di compensazioni economiche e ambientali, attualmente fissate nei limiti imposti dall'art. 9, comma 10, lettera d), del D.Lgs 190/2024, introdotto dall'art. 8, comma 1, lett. a) del D.Lgs 178/2025, da attuarsi mediante accordi tra stipularsi tra Proponente e Comune.

In relazione a quanto richiesto con la citata richiesta di integrazioni, relativamente alla valutazione delle misure di mitigazione e compensazione degli impatti ambientali, risultano:

- non pervenuti *“Eventuali elaborati esplicativi riportanti gli schermi di deflusso delle acque meteoriche e reflue, nel rispetto delle normative vigenti in materia (D. Lgs. 152/2006 recante “Norme in materia ambientale”, e Regolamento Comunale di Igiene e Sanità pubblica)”* di cui al punto 1) lett f;
- incompleti gli *“elaborati tecnico-grafici riportanti un calcolo dettagliato del rispetto dei Requisiti di agrivoltaicità delle Linee Guida MASE (Sagrica $\geq 0,70Stot$), esplicitando il calcolo del valore della superficie agricola, a comprova del suddetta requisito”* di cui al punto 1) lett j. Infatti, ai fini di un riscontro immediato da parte degli Enti preposti, detto calcolo dovrebbe scaturire da elaborati tecnico-grafico-analitici che permettano di verificare le reali superfici occupate dalle “stecche” fotovoltaiche e vani tecnici;
- relativamente a quanto richiesto al punto 1 lett c. *“Documentazione dettagliata relativa alla collocazione puntuale e alla progettazione di dettaglio degli spazi da destinare al ricovero e all'allevamento del bestiame”* la documentazione integrativa non risulta esaustiva ma molto sommaria.
- con riferimento alla “Lettera di trasmissione” allegata, si sottolinea che la struttura di ricovero ovini è sì consentita secondo quanto previsto dal Regolamento Edilizio del Comune di Surbo, per come cita l'art. 71 – Zone per attività primarie “Verde Agricolo” (Zone omogenee E/2), ma rientra nelle *“Attività di tipo “B” Attività industriali connesse con l'agricoltura, ricovero e allevamento di bestiame, industrie estrattive e piccoli depositi di carburante”* che fissano un lff. pari a 0,2 mc/mq. Le costruzioni di che trattasi si autorizzano subordinatamente all'attuazione della procedura di deroga di cui all'art. 16 della Legge n. 765/1967, oggi recepita e aggiornata nell'art. 14 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii., secondo cui *“il*

permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici generali è rilasciato esclusivamente per edifici ed impianti pubblici o di interesse pubblico, previa Deliberazione del Consiglio Comunale..”.

Si precisa che la presente non costituisce esaustiva richiesta di integrazioni, ma è finalizzata ad approfondire l'istruttoria già avviata dall'Amministrazione Competente. Per quanto sopra esposto, questo Settore condivide e rimarca fermamente le criticità illustrate dagli Enti e/o Amministrazioni preposti che hanno espresso i rispettivi pareri e/o contributi.

Conclusioni

Si ritiene che nel rispetto dei principi generali di precauzione, azione preventiva, correzione in via prioritaria alla fonte dei danni causati all'ambiente, richiamati anche nella Parte Prima del D.Lgs. 152/06 il *“Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato da 11.988,6 kWp ubicato nel Comune di Surbo e relative opere di connessione alla Rete”*, **debba essere assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.)** ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., poiché l'attuazione dello stesso determina impatti significativi sull'ambiente e sul territorio.

Si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Settore VI
Servizi Tecnici – SUAP
Arch. Vincenzo Paladini

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. n. 39/1993